

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASILIANO E SEDEGLIANO
SCUOLA PRIMARIA "U. MASOTTI"
CLASSE TERZA - FRIULANO - Ins. Cristina Giusti
a. s. 2019 - 2020

DEFINIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA PREVISTI DALL'INSEGNANTE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Premessa (dal curricolo di Istituto di Lingua Friulana)

"La promozione della lingua e cultura friulana è finalizzata a:

- *far acquisire al bambino fiducia nelle proprie capacità, rafforzando l'identità personale e la comprensione del valore dell' "altro";*
- *far apprendere in modo graduale le competenze linguistiche comunicative della lingua friulana e approfondire aspetti peculiari della cultura friulana."*

L'alunno:

- è in grado di comprendere messaggi diversificati e, man mano, più complessi.
- partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazioni, discussioni attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- è in grado di leggere e comprendere testi di vario genere, via via più complessi.
- è in grado di produrre testi di vario genere, semplici e nella propria variante di friulano.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA SULLA BASE DI INDICATORI SIGNIFICATIVI –DEFINIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Alla luce dell'analisi della classe, i bisogni formativi individuati sono :

Per i bambini friulanofoni valorizzare la lingua locale garantendo loro la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua delle loro origini e per i bambini non friulanofoni conoscere la lingua e la cultura del territorio in cui vivono.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN BASE AI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI

- Comprendere i termini e le frasi più usate per salutare, per esplicitare una necessità, chiedere un'informazione sulla famiglia o sui luoghi.
- Ascoltare e comprendere i punti principali di un discorso e/o di un racconto su argomenti familiari.
- Ascoltare e comprendere indicazioni operative.
- Imparare a memoria conte, filastrocche e poesie.
- Comunicare in situazioni semplici per scambiarsi informazioni.
- Descrivere in maniera semplice aspetti della propria vita e del proprio ambiente.
- Ripetere filastrocche, poesie, canti.
- Leggere e comprendere nomi familiari e semplici frasi.
- Leggere e imparare a memoria filastrocche, poesie e canti.
- Leggere correttamente parole che contengono i suoni tipici della lingua friulana.
- Copiare dalla lavagna semplici frasi.

SELEZIONE DELLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

- Conversazioni libere e guidate, presentazione di filastrocche, testi poetici, canzoni, racconti e brevi filmati in lingua friulana, drammatizzazioni, elaborazione di brevi video in lingua friulana per "raccontare" esperienze comuni alla classe ecc...);
- Attività di cooperative learning;
- Utilizzo di attrezzature multimediali per facilitare e motivare l'apprendimento, per documentare i percorsi effettuati;
- Uso della lingua friulana in attività specifiche volte a potenziare anche le competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare i collegamenti e le relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni);
- Unità di lavoro plurilingui (lingua friulana, lingua italiana, lingua straniera);

- Attività di laboratorio (psicomotorie, artistiche, musicali, multimediali, pratiche laboratoriali in collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio);
- Immersione con modalità “una situazione-una lingua”: si collega l’uso della lingua a determinati temi e contesti in grado di rafforzare anche la motivazione ad apprendere.

STRATEGIE DIDATTICHE:

- Presentare i contenuti in modo concreto;
- Avviare alla strutturazione dei significati attraverso esperienze pratiche e forme dialogiche interattive;
- Gestire in modo attivo la classe per mezzo di lavori in piccolo gruppo che sviluppino l’autonomia e il senso di responsabilità, secondo le conoscenze e le capacità dei singoli;
- Incentivare l’acquisizione di tecniche di ricerca di materiale;
- Stimolare la riflessione metacognitiva.

CRITERI DI VERIFICA

(dal curriculum di Istituto di Lingua Friulana)

La valutazione nella sua dimensione formativa evidenzierà le valenze acquisite a livello d’identità personale e di appartenenza culturale e sociale, anche mediante l’apporto del percorso didattico e delle attività sviluppate con la lingua friulana.

Si valuteranno:

- La disponibilità, l’interesse, le capacità di ascolto e la partecipazione;
- La capacità di comprendere ed esprimersi oralmente in friulano;
- Per le classi III, IV e V: anche le abilità di avviarsi a leggere, comprendere e scrivere parole e frasi in friulano.

All’interno dei livelli comuni di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi seguirà una scala che va dal loro pieno conseguimento ad un livello via via più basso.

TIPOLOGIA DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE DI CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPORTAMENTO DI LAVORO

- Osservazione costante delle modalità di espressione orale
- Produzione scritta di didascalie e brevi frasi
- Compiti di realtà

Si fa riferimento ai criteri di valutazione definiti nel Curriculum d’Istituto; per i compiti di realtà i criteri vengono definiti in modo specifico nella programmazione del compito stesso.

MODALITÀ’ DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Nell’ambito delle attività in classe
- Nello svolgimento delle consegne di lavoro in classe e nella verifica dei risultati previsti dal compito stesso
- Nelle attività di gruppo (autocontrollo emotivo, tutoraggio tra pari, collaborazione)
- Nello svolgimento dei compiti di realtà organizzati periodicamente

PROVE DI REALTA’:

COMPITO 1: Partecipa in modo attivo (legge; impara a memoria le parole; canta in lingua friulana) al saggio di musica di Natale o di fine anno.

COMPITO 2: Correda il libro prodotto per la Mostra di Collinrete di didascalie, dialoghi semplici a fumetti, nomi di colori e altri materiali in friulano